



COMUNE DI SESTO ED UNITI

Provincia di Cremona

Codice Ente 10798 6
Sesto ed Uniti CR

COMUNE DI SESTO ED UNITI (Provincia di Cremona)	
27 OTT. 2011	
Prot. n. 009085	Cat. 1
Classe 8	Fasc.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Originale

N° 121 del 05/08/2011

OGGETTO: Costituzione del fondo risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività - anno 2011 - art. 31 del CCNL 22/01/2004.-

L'anno duemilaundici, addì cinque del mese di agosto alle ore 16.00; , nella Sala Adunanze, previa l'osservanza di tutte le modalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, sono stati convocati a seduta per oggi i componenti della Giunta Comunale sotto la presidenza del Sindaco Carlo Angelo Vezzini, Carlo Angelo Vezzini. Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale IL SEGRETARIO COMUNALE Siculo dott.ssa Concetta.

Intervengono i Signori:

Cognome e Nome	Qualifica	Firma Presenze
VEZZINI Carlo Angelo	Sindaco	SI
VICCARDI Francesca Maria	Assessore	SI
ROSSI Giovanni	Assessore	SI
MUSSINI Massimo Paolo	Assessore	SI

PRESENTI: 5

ASSENTI: 0

Il Presidente, riconosciuta legale l' adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare l'argomento di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che l'art. 31 del C.C.N.L. comparto Regioni e Autonomie Locali, sottoscritto in data 22/01/2004 prevede che annualmente siano destinate risorse finanziarie alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, secondo le modalità dal medesimo stabilite;

CONSIDERATO che i fondi prima destinati alla produttività e allo sviluppo professionale del personale (ex articolo 15 del CCNL del 01/04/1999) sono ora individuati come "Risorse decentrate", suddivise in due tipologie:

- a) risorse decentrate stabili, determinate nell'anno 2003 in base alla relativa disciplina contrattuale, e con le integrazioni previste dall'articolo 32, commi 1 e 2, risorse non suscettibili di "variazioni annuali" se non in presenza di specifiche prescrizioni normative;
- b) risorse decentrate variabili sono quelle aventi carattere di eventualità e variabilità e sono determinate annualmente secondo quanto prescritto dall'articolo 15 del CCNL 01/04/1999, comma 1 lett. d) e) k) m) n) comma 2 e comma 5 per gli effetti non correlati all'incremento delle dotazioni organiche, ivi compresi quelli derivanti dall'ampliamento dei servizi e delle nuove attività;

RICORDATO che l'attuale quadro normativo è il seguente:

- Legge n. 133/2008, che non consente più di attribuire il fondo produttività il 20% delle economie da part-time;
- al personale di Polizia Locale non spetta l'indennità di rischio in quanto allo stesso è riconosciuta l'indennità di vigilanza (parere ARAN 499-1712);
- art. 9 comma 1 D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010, prevede il "blocco Contrattuale" e il contenimento dei trattamenti economici dei dipendenti pubblici con la precisazione che il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti per gli anni 2011, 2012 e 2013, non deve superar il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010; tale norma riguarda anche il trattamento economico accessorio (fondo produttività);
- art. 9 comma 2 bis D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010, che prevede l'automatica riduzione del fondo di produttività (sia parte fissa che parte variabile) in misura proporzionale alle cessazioni dal servizio intervenute nell'anno 2010 e la non applicabilità, nella costituzione del fondo, dell'istituto della "RIA CESSATT", incompatibile con il nuovo sistema;
- art. 1, comma 557 della Legge 27/12/2006, n. 296 la quale prevede il contenimento dei costi delle spese di personale;

DATO ATTO che nell'anno 2010 non ci sono state cessazioni dal servizio, per cui non si rappresenta la fattispecie di applicazione dell'istituto della RIA cessati;

RICHIAMATA la propria deliberazioni n. 120 del 12.7.2010 di costituzione del fondo produttività anno 2010 sia per la gestione comune che per la gestione RSA "Casa Soggiorno Nolli-Pigoli" come segue:

Gestione servizi comune

Totale di € 44.805,31 così suddivisi : parte fissa € 38.757,29 Parte variabile € 6.048,02

Gestione Residenza Sanitaria Assistenziale

Totale € 115.608,43 così suddivisi: parte fissa € 95.823,64 Parte variabile € 19.784,79

ACCERTATO che, per quanto concerne il fondo produttività della gestione Residenza Sanitaria Assistenziale, che le risorse di parte stabile e variabile non saranno sufficienti per la liquidazione, oltre che dell'indennità di comparto e delle progressioni orizzontali (tutte risalenti all'anno 2000), delle indennità di turno che devono legittimamente essere corrisposte al personale con qualifica di ASA, atteso che lo stesso svolge lavorazione a turno e che l'attività viene prestata su tutte le 24/h giornaliere;

RITENUTO, alla luce di quanto ora precisato, di confermare anche per l'anno 2011 l'adeguamento della parte variabile del fondo delle risorse indispensabili per il pagamento delle indennità di turno, che vengono quantificate in via provvisoria in € 7.064,91 atteso che non è possibile predeterminarle in via puntuale in quanto connesse alla concreta attuazione del turno;

VISTO le tabelle predisposte dal responsabile del servizio finanziario, che quantifica la costituzione del fondo per le politiche di sviluppo e delle risorse umane e della produttività anno 2011 relativamente alla parte delle risorse stabili e variabili, come meglio risulta dagli allegati al presente atto;

DATO ATTO che è stato acquisito il parere di regolarità tecnica e contabile reso dal Responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

CON VOTI UNANIMI e favorevoli resi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di COSTITUIRE il Fondo per il finanziamento della contrattazione integrativa anno 2011, come da prospetto allegato al presente atto per formarne parte integrante;
2. di DARE ATTO che il fondo così determinato trova allocazione al competente intervento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 approvato con atto C.C. n. 10 del 15/03/2011;
3. di COMUNICARE, in elenco, l'oggetto del presente provvedimento ai Capigruppo Consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000;
4. di DICHIARARE, con separata ed Unanime Votazione, la presente deliberazione IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.-

IL SINDACO PRESIDENTE
Vezzini Carlo Angelo



IL SEGRETARIO COMUNALE
Sicolo dr.ssa Concetta

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

viene PUBBLICATA mediante affissione all'ALBO PRETORIO Comunale per la durata di 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 - 1° co. del D.L.gs n° 267/2000.

27 OTT. 2011

Sesto ed Uniti, _____



IL SEGRETARIO COMUNALE

Sicolo dr.ssa Concetta

VISTO, si attesta che la presente è

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

ad uso amministrativo

Sesto ed Uniti, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

(Art. 134 D.Lgs n.° 267/2000)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta ESECUTIVA ai sensi di legge:

DECORSI 10 GIORNI dalla data di PUBBLICAZIONE (Art. 134 c.3 del D.Lgs. n. 267/2000)

Sesto ed Uniti, _____ - 7 NOV. 2011



IL SEGRETARIO COMUNALE



FEDERAZIONE
LAVORATORI
PUBBLICI E DEI
SERVIZI

BOZZA APERTA DI PROPOSTA
CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO
ISTITUTI ECONOMICI ANNO 2011

ccnl Regioni e Autonomie locali 2002/2005

GESTIONE SERVIZI COMUNALI

RISORSE DECENTRATE STABILI
 aventi carattere di certezza, stabilità e continuità
 art. 31, comma 2, e art 32 del CCNL 2002/2005
 (e dichiarazioni congiunte n. 20 e 21)

riferimento	ulteriore rimando e/o specifica fondo	valore
art. 14 comma 4 CCNL 01/04/99	Riduzione 3% straordinario	140,71
art. 15 comma 1 CCNL 1998/2001	<p>a)</p> <p>ex lett. b) remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo o danno</p> <p>ex lett. c) particolari posizioni di lavoro e responsabilità</p> <p>ex lett. d) qualità della prestazione individuale</p> <p>ex lett. e) produttività collettiva e miglioramento dei servizi</p> <p>Fondo art. 31, comma 2, CCNL 1994/1997:</p> <p>ex lett. a) quota parte compenso lavoro straordinario già destinato al personale delle ex qualifiche VII ed VIII che risulti incaricato delle funzioni dell'area delle posizioni organizzative calcolata in proporzione al numero dei dipendenti interessati</p>	13.829,01
art. 15 comma 1 CCNL 1998/2001	<p>b)*</p> <p>Art. 32 CCNL 1994/1997 risorse aggiuntive ed economie di gestione:</p> <p>Risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio; 0,5% del monte salari annuo riferito al 1993 (esclusa la quota relativa ai dirigenti ed al netto dei contributi a carico dell'amministrazione)</p> <p>Ulteriore incremento pari allo 0,2% del medesimo monte salari qualora siano accertati risparmi di gestione secondo i criteri indicati al comma 3 (dell'art. 32: minori oneri relativi al personale...)</p> <p>Art. 3 del CCNL del 6/7/1995:</p> <p>Per l'anno 1997 le amministrazioni che abbiano già applicato l'art. 32 del CCNL del 6/7/95, in quanto in possesso dei requisiti.. Possono incrementare.. La già prevista percentuale.. Di un ulteriore 0,65% del monte salari calcolato con riferimento all'anno 1995</p> <p>Per l'anno 1997 la somma precedente può essere incrementata di un ulteriore somma pari allo 0,6% del monte salari del 1995. La percentuale complessiva di incremento del fondo correlata alle economie di gestione è quindi rideterminata nello 0,8% (0,6 + 0,2 dell'art. 32)</p>	
art. 15 comma 1 CCNL 1998/2001	<p>c)*</p> <p>Art. 32 CCNL 1994/1997 e art. 3 del CCNL del 16/07/96</p> <p>Eventuali risparmi di gestione destinati al trattamento accessorio nell'anno 1998 qualora dal consuntivo dell'anno precedente a quello di utilizzazione non risulti un incremento delle spese del personale dipendente, salvo quello derivante dalla applicazione del CCNL</p>	
art. 15 comma 1 CCNL 1998/2001	<p>f)</p> <p>Art. 2, comma 3, del ex D.Lgs. 29/93</p> <p>.. Le disposizioni di legge, regolamenti o atti amministrativi che attribuiscono incrementi retributivi non previsti da contratti cessano di avere efficacia dalla data di entrata in vigore del relativo rinnovo contrattuale. I trattamenti economici più favorevoli in godimento sono riassorbiti con le modalità e nelle misure previsti dai contratti collettivi e i risparmi di spesa che ne conseguono incrementano le risorse disponibili per la contrattazione integrativa.</p>	

riferimento	ulteriore rimando e/o specifica fondo	valore
art. 15 comma 1 CCNL 1998/2001 g)	CCNL DEL 16/07/1996 L'insieme delle risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del livello economico differenziato al personale in servizio, nella misura corrispondente alle percentuali previste dal CCNL del 16/07/1996	4.085,17
art. 15 comma 1 CCNL 1998/2001 h)	Art. 37, comma 4, del CCNL del 6/7/1995 risorse destinate alla corresponsione della indennità di € 774,69 (ex L. 1.500.000); indennità di direzione e di staff prevista per il personale dell'VIII qualifica funzionale dall'art. 45, comma 1, del DPR 333/1990	
art. 15 comma 1 CCNL 1998/2001 i)	riduzione stabile di posti di organico del personale della qualifica dirigenziale; solo per Regioni	
art. 15 comma 1 CCNL 1998/2001 j)	0,52% del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati d'inflazione, del trattamento economico accessorio con decorrenza dal 31/12/1999 ed a valere per l'anno successivo	1.537,47
art. 15 comma 1 CCNL 1998/2001 l)	Le somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni fino al 2003 2004	
art. 15 comma 5 CCNL 1998/2001	incremento stabile delle dotazioni organiche: 2003 e precedenti L'importo del fondo è suscettibile di aumento per effetto di ulteriori applicazioni della disciplina dell'art. 15, comma 5, del CCNL 1/4/99, limitatamente agli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche dall'anno 2004	934,47
art. 4, commi 1 e 2 CCNL 5/10/01	Art. 15 del CCNL 1/4/99 A decorrere dall'anno 2001, incremento delle risorse del fondo di un importo pari all'1,1% del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza. Importo annuo della RIA e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1/1/2000	8.275,09
art. 31 comma 2 CCNL 2002/2005	L'importo è suscettibile di incremento ad opera di specifiche disposizioni del CCNL * indennità di comparto nuovi assunti (copertura nuovi posti dotazione organica); * progressioni orizzontali (dichiarazione congiunta 14, incremento per effetti del rinnovo contrattuale) * art. 48 code contrattuali 14/09/2000 e art. 4 comma 5 CCNL 05/10/01 (integrazione delle risorse destinate alla contrattazione integrativa 2% sul 1999)?????????	2.075,09
art. 32 comma 1	Le risorse decentrate previste dall'art. 31, comma 2, sono incrementate, dall'anno 2003, di un importo pari allo 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001	2.034,71
art. 32 comma 2 e 3	Enti Locali: le risorse decentrate, con decorrenza dall'anno 2003 sono incrementate di un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari 2001, esclusa la quota della dirigenza nel caso in cui la spesa del personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti	1.640,90
art. 32 comma 2 e 7	La percentuale di incremento indicata nel comma 2 è integrata, nel rispetto della spesa del personale (39%) di un ulteriore 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, ed è destinata, al finanziamento della disciplina dell'art. 10 (alte professionalità)	

riferimento	ulteriore rimando e/o specifica fondo	valore	
dichiarazione congiunta n. 20	idem come sopra (0,62+0,50+0,20), una tantum, per l'anno 2003		
dichiarazione congiunta n.14	rifinanziamento progressione orizzontale - oneri contrattuali a carico dei bilanci		
art.4 CCNL 2004/2005	0,50% Monte Salari 2003		1.820,26
art.8 CCNL 11/04/2008	0,50% Monte Salari 2003		2.384,41
	totale		38.757,29

RISORSE DECENTRATE VARIABILI
aventi carattere di eventualità e di variabilità
art. 31, comma 3, CCNL 2002/2005

riferimento	ulteriore rimando e/o specifica fondo	valore
art. 15 comma 1 CCNL 1998/2001 d)	Art. 43 L. 449/97 comma 1: contratti di sponsorizzazioni ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni, senza fine di lucro, costiuite con atto notarile. comma 5: a decorrere dall'esercizio finanziario 1998, i titolari dei centri di responsabilità amministrativa definiscono obiettivi di risparmi di gestione da conseguire in ciascun esercizio ed accantonano, nel corso della gestione, una quota delle previsioni iniziali delle spese di parte corrente, sia in termini di competenza che di cassa, aventi natura non obbligatoria, non inferiore al 2%. La metà degli importi costituisce economia di bilancio; le rimanenti somme sono destinate, nell'ambito della medesima unità previsionale di base di bilancio, ad incrementare le risorse all'incentivazione della produttività del personale e della retribuzione di risultato. Vedi dischetto per calcolo economie di gestione	
art. 15 comma 1 CCNL 1998/2001 e)	Art. 1 comma 57 e seguenti L. 662/1996 economie conseguenti alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale (economie 30%-assunzioni 50%-produttività 20% o deroga introdotta dagli enti ai sensi dell'art. 39, comma 27 della legge n. 449/97)	0,00
art. 15 comma 1 CCNL 1998/2001 k)**	Vedi art. 4, comma 3 e 4, CCNL 2000/2001 risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale (Merloni; ICI,...)	2.500,00
art. 15 comma 1 CCNL 1998/2001 m)	art. 14 del CCNL 1998/2001 gli eventuali risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario	0,00
art. 15 comma 1 CCNL 1998/2001 n)	per le camere di commercio, in condizioni di equilibrio finanziario, un importo non superiore a quello stabilito al 31/12/1997, ai sensi dell'art. 31 comma 5, del CCNL del 06/07/95	
art. 15 comma 2 CCNL 1998/2001*	In sede di contrattazione decentrata integrativa , ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1/4/1999, delle risorse del fondo sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua, del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota della dirigenza	3.548,02
art. 15 comma 5 CCNL 1998/2001	attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili	0,00
art. 4 comma 3 del CCNL 5/10/2001	Art. 15, comma 1, lett. k) CCNL 1998/2001 Potenziamento uffici tributari del Comune (recupero evasione ICI)	

art. 4 comma 4 del CCNL 5/10/2001	<p>Art. 43 L. 449/97</p> <p>contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione... con il conseguimento dei corrispondenti risparmi</p> <p>convenzioni con soggetti pubblici e privati diretti a fornire ai medesimi soggetti, a titolo oneroso, consulenze e servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari</p> <p>contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali o, comunque, per prestazioni, verso terzi paganti, non connesse a garanzia di diritti fondamentali</p>	
Art. 54 CCNL 14/9/2000	Gli enti possono verificare, in sede di concertazione, se esistono le condizioni finanziarie per destinare una quota parte del rimborso spese per ogni notificazione di atti dell'amministrazione finanziaria al fondo, per essere finalizzata all'erogazione di incentivi di produttività a favore dei messi notificatori stessi	
art. 32 comma 6 CCNL 2002/2005	Destinato ad enti diversi da enti locali, camere di commercio, regioni, del comparto; incremento risorse dentrate sino ad un importo massimo corrispondente allo 0,50% su base annua del monte salari riferito all'anno 2001, ove nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa	
art. 31 comma 5 CCNL 2002/2005	Somme non spese nell'esercizio precedente	0,00
totale		6.048,02

* Gli importi previsti dall'art. 15 del CCNL 1998/2001, comma 1 lett. b) e c) e comma 2, possono essere resi disponibili solo a seguito del preventivo accertamento da parte dei servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità

**L'art. 3, comma 29, della legge 350/2003 ha previsto l'incremento dell'incentivazione sino al massimo del 2%, comprensivo degli oneri riflessi

N.B.: a decorrere dal 23.01.2004 non trova più applicazione la disciplina dell'art. 5 del CCNL 05.10.2001 (integrazione risorse sulla base di indicatori di bilancio)

DETERMINAZIONE COMPLESSIVA FONDO 2007			
risorse	fisse	38.757,29	
	variabili	<u>6.048,02</u>	
	totale fisse + variabili		44.805,31
	art. 31 comma 5 CCNL 2002/2005 (conservazione e riutilizzazione risparmi)		0,00 anno precedente
	totale fondo		44.805,31

PRECISAZIONI
definizione di Monte salari -
<p>Il "Monte Salari", espressione utilizzata in tutti i Contratti Collettivi per la quantificazione delle risorse da destinare al fondo per i trattamenti accessori, ha una valenza generale e si riferisce a tutte le somme corrisposte nell'anno di riferimento, rilevate dai bilanci consuntivi delle singole amministrazioni e con riferimento ai compensi corrisposti al personale destinatario del CCNL in servizio in tale anno. Tali somme ricomprendono quelle corrisposte a titolo di trattamento economico sia principale che accessorio, ivi comprese le incentivazioni, al netto degli oneri accessori a carico dell'amministrazione e con esclusione degli emolumenti non correlati ad effettive prestazioni lavorative. Non costituiscono, pertanto, base di calcolo per la determinazione del monte salari, oltre che le voci relative agli assegni per il nucleo familiare, anche, ad esempio, le indennità di trasferimento, le indennità di mensa, gli oneri per i prestiti al personale e per le attività ricreative, le somme corrisposte a titolo di equo indennizzo ecc..</p>

UTILIZZO RISORSE DECENTRATE

artt. 33, 34, 35, 36, 37, 41 del CCNL 2002/2005

riferimento	ulteriore rimando e/o specifica fondo	valori
art. 33 CCNL 2002/2005	<p>indennità di comparto</p> <p>Al fine di conseguire un progressivo riallineamento della retribuzione complessiva del personale del comparto delle regioni e delle autonomie locali con quella del restante personale pubblico. È Istituito un compenso denominato: indennità di comparto. L'indennità di comparto ha carattere di generalità e natura fissa e ricorrente. Essa viene corrisposta per dodici mensilità. L'indennità di comparto è ridotta o sospesa negli stessi casi di riduzione o sospensione previsti per il trattamento tabellare</p> <p>b) con decorrenza dal 1/1/2003, le misure di cui alla lett. a) (vedi art. 33) sono incrementate degli importi, previsti dalla colonna 2 della medesima tabella D); a tal fine vengono prelevate le corrispondenti risorse nell'ambito di quelle previste dall'art. 32 comma 1</p> <p>c) con decorrenza 31/12/2003, ed a valere per l'anno 2004, l'importo della indennità di comparto è corrisposto nei valori indicati nella colonna 4 della ripetuta tabella D) i quali riassorbono anche gli importi determinati ai sensi delle lettere a) e b); a tal fine vengono prelevate le corrispondenti risorse stabili dalle disponibilità dell'art. 31, comma 2. Sono a carico delle risorse decentrate le colonne 2 e 3 della Tab. D)</p> <p>Le quote di indennità di cui alle lettere b) e c) del comma 4, prelevate dalle risorse decentrate, sono riacquisite nella disponibilità delle medesime risorse (art. 31 comma 2) a seguito della cessazione dal servizio, per qualsiasi causa, del personale interessato, per le misure non riutilizzate, in conseguenza di nuove assunzioni sui corrispondenti posti</p>	7.979,61
	<p>progressioni orizzontali</p> <p>Gli oneri relativi al pagamento dei maggiori compensi spettanti al personale che ha beneficiato della disciplina sulle progressioni economiche orizzontali, di cui all'art. 5 del CCNL del 31/03/99, sono interamente a carico delle risorse decentrate previste dall'art. 31, comma 2</p> <p>E' disapplicata la disciplina dell'art. 16, comma 2, del CCNL dell'1/4/1999 (costo medio ponderato)</p> <p>progressioni orizzontali e led precedenti progressioni orizzontali 2004</p> <p>sono riacquisiti nelle disponibilità delle risorse decentrate gli importi fruiti per progressione economica orizzontale dal personale cessato dal servizio per qualsiasi causa o che sia stato riclassificato nella categoria superiore</p>	21.880,02 0,00
art. 36 CCNL 2002/2005 comma 1 comma 2	<p>art. 17 comma 2, lett. f) CCNL 1/4/99 specifiche responsabilità</p> <p>esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità da parte del personale delle cat. B e C, quando non trovi applicazione la retribuzione di posizione; compensare altresì specifiche responsabilità affidate al personale della categoria D), che non risulti incaricato di funzioni dell'area delle posizioni organizzative</p> <p>il compenso può essere determinato entro i seguenti valori annui lordi: da un minimo di € 1.000 ad un massimo di € 2.000</p> <p>compensare specifiche responsabilità del personale delle categorie B, C e D attribuite con atto formale degli enti, derivanti dalle qualifiche sottoelencate; L'importo massimo del compenso è definito in € 300 annui lordi</p> <p>ufficiale di Stato Civile e anagrafe ed ufficiale elettorale responsabile dei tributi compiti di responsabilità affidati agli archivisti informatici addetti uffici per le relazioni con il pubblico formatori professionali funzioni di ufficiale giudiziario attribuite ai messi notificatori specifiche respons. affidate al person. addetto ai servizi di protezione civile</p>	360,00



FEDERAZIONE
LAVORATORI
PUBBLICI E DEI
SERVIZI

BOZZA APERTA DI PROPOSTA
CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO
ISTITUTI ECONOMICI ANNO 2011

ccnl Regioni e Autonomie locali 2002/2005

GESTIONE RSA "Casa Soggiorno Nolli-Pigol

INDICE

	PAG.
Costituzione delle risorse decentrate	
risorse stabili	1
risorse variabili	4
totale risorse	6
Utilizzo risorse decentrate	7
Indennità di comparto	9
Criteri generali per la progressione orizzontale	10
Specifiche responsabilità	11
Retribuzione di posizione e di risultato	11
Indennità diverse	12
Turno	
Rischio	
Reperibilità	
Maneggio valori	
Orario Notturno, festivo e notturno festivo	
disagio	
Incentivi previsti da specifiche disposizioni di legge	14
Indennità ex 8 ^a q.f. (D3G)	14
Processi di mobilità	14
Alte professionalità	15
Criteri generali per l'erogazione dei compensi per la produttività	16
Allegati	
Scheda progressioni orizzontali	
Glossario di riferimento per la scheda delle progressioni orizzontali	
Scheda per applicazione dichiarazione congiunta n. 14	
Scala parametrica per produttività	
Scheda di valutazione per l'erogazione produttività individuale	
Esempio di liquidazione compensi produttività	

RISORSE DECENTRATE STABILI
 aventi carattere di certezza, stabilità e continuità
 art. 31, comma 2, e art 32 del CCNL 2002/2005
 (e dichiarazioni congiunte n. 20 e 21)

riferimento	ulteriore rimando e/o specifica fondo	valore
art. 14 comma 4 CCNL 01/04/99	Riduzione 3% straordinario	2582,28
art. 15 comma 1 CCNL 1998/2001	<p>a)</p> <p>ex lett. b) remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo o danno</p> <p>ex lett. c) particolari posizioni di lavoro e responsabilità</p> <p>ex lett. d) qualità della prestazione individuale</p> <p>ex lett. e) produttività collettiva e miglioramento dei servizi</p> <p>Fondo art. 31, comma 2, CCNL 1994/1997:</p> <p>ex lett. a) quota parte compenso lavoro straordinario già destinato al personale delle ex qualifiche VII ed VIII che risulti incaricato delle funzioni dell'area delle posizioni organizzative calcolata in proporzione al numero dei dipendenti interessati</p>	44.934,35
art. 15 comma 1 CCNL 1998/2001	<p>b)*</p> <p>Art. 32 CCNL 1994/1997 risorse aggiuntive ed economie di gestione:</p> <p>Risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio; 0,5% del monte salari annuo riferito al 1993 (esclusa la quota relativa ai dirigenti ed al netto dei contributi a carico dell'amministrazione)</p> <p>Ulteriore incremento pari allo 0,2% del medesimo monte salari qualora siano accertati risparmi di gestione secondo i criteri indicati al comma 3 (dell'art. 32: minori oneri relativi al personale...)</p> <p>Art. 3 del CCNL del 6/7/1995:</p> <p>Per l'anno 1997 le amministrazioni che abbiano già applicato l'art. 32 del CCNL del 6/7/95, in quanto in possesso dei requisiti.. Possono incrementare.. La già prevista percentuale.. Di un ulteriore 0,65% del monte salari calcolato con riferimento all'anno 1995</p> <p>Per l'anno 1997 la somma precedente può essere incrementata di un ulteriore somma pari allo 0,6% del monte salari del 1995. La percentuale complessiva di incremento del fondo correlata alle economie di gestione è quindi rideterminata nello 0,8% (0,6 + 0,2 dell'art. 32)</p>	
art. 15 comma 1 CCNL 1998/2001	<p>c)*</p> <p>Art. 32 CCNL 1994/1997 e art. 3 del CCNL del 16/07/96</p> <p>Eventuali risparmi di gestione destinati al trattamento accessorio nell'anno 1998 qualora dal consuntivo dell'anno precedente a quello di utilizzazione non risulti un incremento delle spese del personale dipendente, salvo quello derivante dalla applicazione del CCNL</p>	
art. 15 comma 1 CCNL 1998/2001	<p>f)</p> <p>Art. 2, comma 3, del ex D.Lgs. 29/93</p> <p>.. Le disposizioni di legge, regolamenti o atti amministrativi che attribuiscono incrementi retributivi non previsti da contratti cessano di avere efficacia dalla data di entrata in vigore del relativo rinnovo contrattuale. I trattamenti economici più favorevoli in godimento sono riassorbiti con le modalità e nelle misure previsti dai contratti collettivi e i risparmi di spesa che ne conseguono incrementano le risorse disponibili per la contrattazione integrativa.</p>	

riferimento	ulteriore rimando e/o specifica fondo	valore
art. 15 comma 1 CCNL 1998/2001 g)	CCNL DEL 16/07/1996 L'insieme delle risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del livello economico differenziato al personale in servizio, nella misura corrispondente alle percentuali previste dal CCNL del 16/07/1996	5.872,11
art. 15 comma 1 CCNL 1998/2001 h)	Art. 37, comma 4, del CCNL del 6/7/1995 risorse destinate alla corresponsione della indennità di € 774,69 (ex L. 1.500.000); indennità di direzione e di staff prevista per il personale dell'VIII qualifica funzionale dall'art. 45, comma 1, del DPR 333/1990	
art. 15 comma 1 CCNL 1998/2001 i)	riduzione stabile di posti di organico del personale della qualifica dirigenziale; solo per Regioni	
art. 15 comma 1 CCNL 1998/2001 J	0,52% del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati d'inflazione, del trattamento economico accessorio con decorrenza dal 31/12/1999 ed a valere per l'anno successivo	3.156,74
art. 15 comma 1 CCNL 1998/2001 l)	Le somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni fino al 2003 2004	
art. 15 comma 5 CCNL 1998/2001	incremento stabile delle dotazioni organiche: 2003 e precedenti L'importo del fondo è suscettibile di aumento per effetto di ulteriori applicazioni della disciplina dell'art. 15, comma 5, del CCNL 1/4/99, limitatamente agli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche dall'anno 2004	18.981,34
art. 4, commi 1 e 2 CCNL 5/10/01	Art. 15 del CCNL 1/4/99 A decorrere dall'anno 2001, incremento delle risorse del fondo di un importo pari all'1,1% del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza. Importo annuo della RIA e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1/1/2000	11.426,81
art 31 comma 2 CCNL 2002/2005	L'importo è suscettibile di incremento ad opera di specifiche disposizioni dei CCNL * indennità di comparto nuovi assunti (copertura nuovi posti dotazione organica); * progressioni orizzontali (dichiarazione congiunta 14, incremento per effetti del rinnovo contrattuale) * art. 48 code contrattuali 14/09/2000 e art. 4 comma 5 CCNL 05/10/01 (integrazione delle risorse destinate alla contrattazione integrativa 2% sul 1999)?????????	3.194,57
art. 32 comma 1	Le risorse decentrate previste dall'art. 31, comma 2, sono incrementate, dall'anno 2003, di un importo pari allo 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001	4.590,44
art. 32 comma 2 e 3	Enti Locali: le risorse decentrate, con decorrenza dall'anno 2003 sono incrementate di un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari 2001, esclusa la quota della dirigenza nel caso in cui la spesa del personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti	0,00
art. 32 comma 2 e 7	La percentuale di incremento indicata nel comma 2 è integrata, nel rispetto della spesa del personale (39%) di un ulteriore 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, ed è destinata, al finanziamento della disciplina dell'art. 10 (alte professionalità)	

riferimento	ulteriore rimando e/o specifica fondo	valore	
dichiarazione congiunta n. 20	idem come sopra (0,62+0,50+0,20), una tantum, per l'anno 2003		
dichiarazione congiunta n.14	rifinanziamento progressione orizzontale - oneri contrattuali a carico dei bilanci		
art.4 CCNL 2004/2005	0,50% Monte Salari 2003		1.085,00
art.8 CCNL 11/04/2008	0,50% Monte Salari 2003		0,00
totale			95.823,64

RISORSE DECENTRATE VARIABILI
 aventi carattere di eventualità e di variabilità
 art. 31, comma 3, CCNL 2002/2005

riferimento	ulteriore rimando e/o specifica fondo	valore
art. 15 comma 1 CCNL 1998/2001 d)	Art. 43 L. 449/97 comma 1: contratti di sponsorizzazioni ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni, senza fine di lucro, costuite con atto notarile. comma 5: a decorrere dall'esercizio finanziario 1998, i titolari dei centri di responsabilità amministrativa definiscono obiettivi di risparmi di gestione da conseguire in ciascun esercizio ed accantonano, nel corso della gestione, una quota delle previsioni iniziali delle spese di parte corrente, sia in termini di competenza che di cassa, aventi natura non obbligatoria, non inferiore al 2%. La metà degli importi costituisce economia di bilancio; le rimanenti somme sono destinate, nell'ambito della medesima unità previsionale di base di bilancio, ad incrementare le risorse all'incentivazione della produttività del personale e della retribuzione di risultato. Vedi dischetto per calcolo economie di gestione	
art. 15 comma 1 CCNL 1998/2001 e)	Art. 1 comma 57 e seguenti L. 662/1996 economie conseguenti alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale (economie 30%-assunzioni 50%-produttività 20% o deroga introdotta dagli enti ai sensi dell'art. 39, comma 27 della legge n. 449/97)	0,00
art. 15 comma 1 CCNL 1998/2001 k)**	Vedi art. 4, comma 3 e 4, CCNL 2000/2001 risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale (Merloni; ICI,...)	12.500,00
art. 15 comma 1 CCNL 1998/2001 m)	art. 14 del CCNL 1998/2001 gli eventuali risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario	0,00
art. 15 comma 1 CCNL 1998/2001 n)	per le camere di commercio, in condizioni di equilibrio finanziario, un importo non superiore a quello stabilito al 31/12/1997, ai sensi dell'art. 31 comma 5, del CCNL del 06/07/95	
art. 15 comma 2 CCNL 1998/2001*	In sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1/4/1999, delle risorse del fondo sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua, del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota della dirigenza	7.284,79
art. 15 comma 5 CCNL 1998/2001	attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili	0,00
art. 4 comma 3 del CCNL 5/10/2001	Art. 15, comma 1, lett. k) CCNL 1998/2001 Potenziamento uffici tributari del Comune (recupero evasione ICI)	

art. 4 comma 4 del CCNL 5/10/2001	<p>Art. 43 L. 449/97</p> <p>contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione... con il conseguimento dei corrispondenti risparmi</p> <p>convenzioni con soggetti pubblici e privati diretti a fornire ai medesimi soggetti, a titolo oneroso, consulenze e servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari</p> <p>contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali o, comunque, per prestazioni, verso terzi paganti, non connesse a garanzia di diritti fondamentali</p>	
Art. 54 CCNL 14/9/2000	Gli enti possono verificare, in sede di concertazione, se esistono le condizioni finanziarie per destinare una quota parte del rimborso spese per ogni notificazione di atti dell'amministrazione finanziaria al fondo, per essere finalizzata all'erogazione di incentivi di produttività a favore dei messi notificatori stessi	
art. 32 comma 6 CCNL 2002/2005	Destinato ad enti diversi da enti locali, camere di commercio, regioni, del comparto; incremento risorse dentrate sino ad un importo massimo corrispondente allo 0,50% su base annua del monte salari riferito all'anno 2001, ove nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa	
art. 31 comma 5 CCNL 2002/2005	Somme non spese nell'esercizio precedente	0,00
totale		19.784,79

* Gli importi previsti dall'art. 15 del CCNL 1998/2001, comma 1 lett. b) e c) e comma 2, possono essere resi disponibili solo a seguito del preventivo accertamento da parte dei servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità

**L'art. 3, comma 29, della legge 350/2003 ha previsto l'incremento dell'incentivazione sino al massimo del 2%, comprensivo degli oneri riflessi

N.B.: a decorrere dal 23.01.2004 non trova più applicazione la disciplina dell'art. 5 del CCNL 05.10.2001 (integrazione risorse sulla base di indicatori di bilancio)

DETERMINAZIONE COMPLESSIVA FONDO 2007			
risorse	fisse	95.823,64	
	variabili	<u>19.784,79</u>	
	totale fisse + variabili		115.608,43
	art. 31 comma 5 CCNL 2002/2005 (conservazione e riutilizzazione risparmi)		anno precedente
	totale fondo		115.608,43

PRECISAZIONI
definizione di Monte salari -
<p>Il "Monte Salari", espressione utilizzata in tutti i Contratti Collettivi per la quantificazione delle risorse da destinare al fondo per i trattamenti accessori, ha una valenza generale e si riferisce a tutte le somme corrisposte nell'anno di riferimento, rilevate dai bilanci consuntivi delle singole amministrazioni e con riferimento ai compensi corrisposti al personale destinatario del CCNL in servizio in tale anno. Tali somme ricomprendono quelle corrisposte a titolo di trattamento economico sia principale che accessorio, ivi comprese le incentivazioni, al netto degli oneri accessori a carico dell'amministrazione e con esclusione degli emolumenti non correlati ad effettive prestazioni lavorative. Non costituiscono, pertanto, base di calcolo per la determinazione del monte salari, oltre che le voci relative agli assegni per il nucleo familiare, anche, ad esempio, le indennità di trasferimento, le indennità di mensa, gli oneri per i prestiti al personale e per le attività ricreative, le somme corrisposte a titolo di equo indennizzo ecc..</p>

UTILIZZO RISORSE DECENTRATE

artt. 33, 34, 35, 36, 37, 41 del CCNL 2002/2005

riferimento	ulteriore rimando e/o specifica fondo	valori
art. 33 CCNL 2002/2005	<p>indennità di comparto</p> <p>Al fine di conseguire un progressivo riallineamento della retribuzione complessiva del personale del comparto delle regioni e delle autonomie locali con quella del restante personale pubblico. È istituito un compenso denominato: indennità di comparto. L'indennità di comparto ha carattere di generalità e natura fissa e ricorrente. Essa viene corrisposta per dodici mensilità. L'indennità di comparto è ridotta o sospesa negli stessi casi di riduzione o sospensione previsti per il trattamento tabellare</p> <p>b) con decorrenza dal 1/1/2003, le misure di cui alla lett. a) (vedi art. 33) sono incrementate degli importi, previsti dalla colonna 2 della medesima tabella D); a tal fine vengono prelevate le corrispondenti risorse nell'ambito di quelle previste dall'art. 32 comma 1</p> <p>c) con decorrenza 31/12/2003, ed a valere per l'anno 2004, l'importo della indennità di comparto è corrisposto nei valori indicati nella colonna 4 della ripetuta tabella D) i quali riassorbono anche gli importi determinati ai sensi delle lettere a) e b); a tal fine vengono prelevate le corrispondenti risorse stabili dalle disponibilità dell'art. 31, comma 2. Sono a carico delle risorse decentrate le colonne 2 e 3 della Tab. D)</p> <p>Le quote di indennità di cui alle lettere b) e c) del comma 4, prelevate dalle risorse decentrate, sono riacquisite nella disponibilità delle medesime risorse (art. 31 comma 2) a seguito della cessazione dal servizio, per qualsiasi causa, del personale interessato, per le misure non riutilizzate, in conseguenza di nuove assunzioni sui corrispondenti posti</p>	15.154,33
	<p>progressioni orizzontali</p> <p>Gli oneri relativi al pagamento dei maggiori compensi spettanti al personale che ha beneficiato della disciplina sulle progressioni economiche orizzontali, di cui all'art. 5 del CCNL del 31/03/99, sono interamente a carico delle risorse decentrate previste dall'art. 31, comma 2</p> <p>E' disapplicata la disciplina dell'art. 16, comma 2, del CCNL dell'1/4/1999 (costo medio ponderato)</p> <p>progressioni orizzontali e led precedenti</p> <p>progressioni orizzontali 2004</p> <p>sono riacquisiti nelle disponibilità delle risorse decentrate gli importi fruiti per progressione economica orizzontale dal personale cessato dal servizio per qualsiasi causa o che sia stato riclassificato nella categoria superiore</p>	25.019,01 0,00
art. 36 CCNL 2002/2005 comma 1 comma 2	<p>art. 17 comma 2, lett. f) CCNL 1/4/99 specifiche responsabilità</p> <p>esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità da parte del personale delle cat. B e C, quando non trovi applicazione la retribuzione di posizione; compensare altresì specifiche responsabilità affidate al personale della categoria D), che non risulti incaricato di funzioni dell'area delle posizioni organizzative</p> <p>il compenso può essere determinato entro i seguenti valori annui lordi: da un minimo di € 1.000 ad un massimo di € 2.000</p> <p>compensare specifiche responsabilità del personale delle categorie B, C e D attribuite con atto formale degli enti, derivanti dalle qualifiche sottoelencate; L'importo massimo del compenso è definito in € 300 annui lordi</p> <p>ufficiale di Stato Civile e anagrafe ed ufficiale elettorale responsabile dei tributi compiti di responsabilità affidati agli archivisti informatici addetti uffici per le relazioni con il pubblico formatori professionali funzioni di ufficiale giudiziario attribuite ai messi notificatori specifiche respons. affidate al person.addetto ai servizi di protezione civile</p>	0,00

referimento	ulteriore rimando e/o specifica fondo	valori
art. 17, comma 2, lett. c) ccnl 1998/2001	retribuzione di posizione e di risultato con esclusione dei comuni di minori dimensioni demografiche di cui all'art. 11 del ccnl 1998/2001	
art. 17, comma 2 lett. d) CCNL 1998/2001	indennità di turno e rischio indennità di reperibilità maneggio valori orario notturno, festivo e notturno-festivo indennità di rischio (dal 01/01/2004 30 € lorde art- 41 ccnl 2002/2005)	70.000,00
art. 17, comma 2, lett. e) ccnl 1998/2001	compensare l'esercizio di attività svolte in condizioni particolarmente disagiate da parte del personale delle categorie A, B, C	
art. 17, comma 2, lett. g) ccnl 1998/2001	risorse destinate da specifiche da specifiche disposizioni di legge (Merloni, ICI, Messo notificatore, ...)	12.500,00
art. 17, comma 3 ccnl 1998/2001	indennità ex 8 ^a q.f. per il personale non responsabile di settore che ne beneficiava alla data di stipulazione del contratto 1998/2001	
art. 17, comma 7 ccnl 1998/2001	processi di mobilità per dismissioni di attività e processi di mobilità per deleghe di funzioni	
art. 32 comma 7 CCNL 2002/2005	finanziamento della disciplina dell'art. 10 (alte professionalità)	
art. 37 CCNL 2002/2005	compensi per la produttività: vedi disciplina allegata comma 1: la attribuzione dei compensi di cui all'art. 17, comma 2, lett. a) ed h) è strettamente correlata ad effettivi incrementi della produttività e di miglioramento quali-quantitativo dei servizi da intendersi, per entrambi gli aspetti, come risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa comma 2: i compensi destinati ad incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi devono essere corrisposti ai lavoratori interessati soltanto a conclusione del periodico processo di valutazione delle prestazioni e dei risultati nonché in base al livello di conseguimento degli obiettivi predefiniti nel PEG o negli analoghi strumenti di programmazione degli enti comma 3: La valutazione delle prestazioni e dei risultati dei lavoratori spetta ai competenti dirigenti nel rispetto dei criteri e delle prescrizioni definiti dal sistema permanente di valutazione adottato nel rispetto del modello di relazioni sindacali previsto; il livello di conseguimento degli obiettivi è certificato dal servizio di controllo interno comma 4: non è consentita la attribuzione generalizzata dei compensi per produttività sulla base di automatismi comunque denominati	
	totale	122.673,34
	disponibilità fondo	115.608,43
	differenza	-7.064,91